

REFERENDUM & REAZIONI

IL FUTURO

NON È ESCLUSO CHE ACEA
SI GUARDI INTORNO, IN SETTORI
COME RIFIUTI O ELETTRICITÀ



TUTTE LE NEWS

Vuoi essere aggiornato
sulle ultime notizie che
riguardano la tua città?
Clicca su

www.lanazione.it/grosseto

«Attendiamo risposte certe Altrimenti si rischia il blocco»

I dubbi dell'amministratore delegato del Fiora dopo i «sì»

di CRISTINA RUFINI

E DOPO i due forti «sì» referendum che cosa succede ai gestori che si occupano di acqua? Come potrebbe cambiare l'impegno, ad esempio, di Acea, che è la parte privata di Acquedotto del Fiora. Ed è una fetta importante, considerando che ricopre una percentuale che è tra il 30 e il 40 per cento del capitale totale (precisamente con un giro di numeri l'85% del 40 per cento del totale). Ci potrebbero essere «fughe» verso altri settori più interessanti? Difficile dirlo con certezza. Ma benché la situazione non sia di allarme rosso, c'è comunque una «trepida» attesa per capire quali saranno gli scenari futuri. E l'amministratore delegato del Fiora, Paolo Pizzari, cerca di spiegarlo.

E ora che cosa succede?

«E ora stiamo a vedere che cosa sarà deciso da chi è deputato a farlo. Non è difficile comprendere che trattandosi di una società privata, quotata in borsa, se cambiano le regole, devono essere sostituite da

altrettante certe. Altrimenti non è improbabile che ci si guardi intorno per capire se ci possano essere settori più interessanti. Ma per ora è prematuro fare un'analisi simile».

Inutile nascondersi dietro un dito: se dalla tariffa viene tol-

PIZZARI

«Si tratta di aziende private e quotate in borsa: i capitali devono avere un ritorno»

to il 7% di remunerazione del capitale investito, il privato vorrà avere altre garanzie?

«Palesamente ovvio. Non è che per Acea o per altre aziende che investono sia strettamente necessario sapere che la remunerazione del capitale avviene con il 7% per cento della tariffa. Basta che arrivi. Altrimenti diventa un problema».

Con la possibilità di volgere l'interesse altrove?

«Se non si prospetterà un quadro chiaro è comprensibile, credo,

che Acea possa pensare di guardarsi intorno. Al momento — come è stato deciso al termine di una riunione dei sette gestori dei servizi idrici toscani nella sede del Cispel — per senso di responsabilità continueremo ad operare con grande impegno e secondo i contratti vigenti e chiediamo alle Ato di adoperarsi per il superamento della fase di incertezza normativa che rischia di bloccare il settore».

E di bloccare gli investimenti?

«Certo. Il cuore del problema sta tutto qui. E' ovvio che gli istituti di credito stanno a guardare per cercare di capire come rientreranno i capitali impegnati. E le fasi di incertezza non favoriscono. Il Fiora, nell'immediatezza, non ha emergenze, ma ha un piano di interventi e di conseguenza di investimenti che deve essere rispettato». Giusto per fare ipotesi che poi potrebbero essere smentite, Acea, vista la male parata nel settore idrico — dove da anni si è impegnata — potrebbe anche essere allettata da settori come i rifiuti o l'elettricità.



ACQUA L'ad del «Fiora», Pizzari

COMITATO

«E ora inizia la vera guerra per l'acqua. A cominciare dalle petizioni»

LA GUERRA dell'acqua pubblica inizia ora. Il comitato referendario per l'«Acqua Bene Comune» ringrazia tutti i cittadini che domenica e lunedì si sono recati a votare per i referendum. «In questo modo — spiega Ubaldo Giardelli del comitato follonichese — è stato consentito all'Italia di vivere una giornata storica, che, proprio perché tale, non va vanificata abbassando la guardia su temi fondamentali come acqua, salute e legalità. Il Comitato non ha nessuna intenzione di permettere che altri si approfittino di una vittoria che è solo e soltanto dei cittadini. Per questo, dopo aver festeggiato, ci siamo subito rimessi a lavoro chiedendo che sia tirata fuori dai cassetti polverosi, la petizione che 330 cittadini follonichesi hanno depositato alla vigilia dei referendum per far sì che, nello Statuto comunale, l'acqua venga dichiarata bene universale, privo di rilevanza economica».